

Daniela Canardi

Martiri e santi: testimoni della grazia di Dio



solennità di Tutti i Santi 2013

La composizione

A lode di Dio, tre volte santo, che opera meraviglie in coloro che si lasciano plasmare dal suo Spirito, la composizione illustrata.

Su tre esili alzate alla cui sommità è fissata una spugna avvolta nella rete metallica, sono puntate le foglie di palma chamaerops ritagliate in forma slanciata e divise a metà.

Per ogni composizione sono state utilizzate 4 foglie di palma divise a metà e costituiscono la struttura della composizione. Le palme sono state scelte perché tradizionalmente segno del martirio. Le mezze foglie sono poi state inserite nella spugna diagonalmente, avendo cura che assumessero direzioni e altezze diverse.

Tre grandi crisantemi bianchi e alcuni tralci di dendrobium ciascuna, ne costituiscono l'elemento floreale.

I fiori sono disposti diagonalmente alle foglie per ottenere un effetto dinamico; alla base, per coprire la spugna e per fare da sfondo, tante piccole corolle di sancarlina pazientemente divisi ad uno ad uno e tagliati molto corti.

Pochi rametti di viburno, anch'essi tagliati molto corti per non interferire con la linea della composizione, aiutano i sancarlina a nascondere vaschetta e spugna.

Una sola avvertenza per realizzare questa facile composizione: puntare poco in profondità gli steli delle palme, per evitare che si incrocino all'interno della spugna.



Seguendo la cronaca degli ultimi tempi che settimana dopo settimana ci dà notizia di persecuzioni, uccisioni e anche stragi di cristiani in non pochi paesi del mondo, ecco che la parola "martire" diventa concreta, vicina, reale.

Così vicina che quasi ci sembra un privilegio poter andare a messa la domenica tranquilli, portando i nostri bambini, certi che non succederà loro alcun male e che ritornando a casa incontreremo vicini sorridenti che ci augureranno "buona domenica!".

Normale. Ma non per tutti e non dappertutto.

Ora sappiamo che altri cristiani stanno rischiando la vita per essere fedeli all'incontro settimanale con il Signore, e il cuore si stringe: percepiamo il peso tremendo di quella parola sino ad ora un po' astratta. Martire.

E riusciamo a comprendere perché i cristiani dei primi secoli, che vivevano quotidianamente l'esperienza del pericolo, accordassero un così grande spazio alla devozione dei martiri, raccogliendone con cura i documenti del martirio che sovente venivano letti nel corso della liturgia e radunandosi per celebrare l'Eucaristia nei luoghi dove erano conservate le loro spoglie.

Ad essi, testimoni eroici di tutti i tempi ed ai santi, modelli di vita, la nostra preghiera nel giorno in cui la Chiesa li acclama viventi nella gloria di Dio: domandiamo la loro intercessione come fratelli e sorelle che risplendono della santità di Cristo, che hanno saputo seguire in modo esemplare.

Daniela Canardi